OLBIA, Ovuli di cocaina nascosti nelle parti intime: arrestata nigeriana ospite in centro accoglienza a Selargius

Date : 9 Ottobre 2017

Durante i controlli al porto dell'Isola Bianca ad **Olbia**, una passeggera, sbarcata a piedi da una motonave proveniente da *Civitavecchia*, ha attirato l'attenzione dei militari della *Guardia di finanza*, grazie al fiuto di *Zatto* ed *Ether*. I pastori tedeschi, addestrati alla ricerca della droga, segnalavano un'extracomunitaria, che assumeva un atteggiamento nervoso, oltre che dare spiegazioni contraddittorie sui motivi del suo viaggio.

Perciò, i finanzieri sospettavano che la donna fosse un *'corriere ovulatore'* e, dopo un'accurata ispezione personale, la 42enne nigeriana veniva trovata in possesso di due ovuli, celati nelle parti intime, il più pesante dei quali superava i 190 grammi. Gli stessi, una volta espulsi ed analizzati sono risultati essere effettivamente ovuli di cocaina di altissima qualità, che, una volta tagliata e suddivisa in dosi, avrebbe potuto fruttare oltre *100mila euro*.

Considerando che la donna è ospite in un centro di accoglienza a **Selargius**, dove avrebbe fatto rientro, si presume che la cocaina fosse destinata al mercato cagliaritano. La nigeriana è stata arrestata per traffico di sostanze stupefacenti e condotta nel carcere femminile di Sassari. *(red)*

(admaioramedia.it)